



Comune di
Fontanafredda

Via Puccini n. 8 33074 Fontanafredda (Pordenone) Tel. 0434 567611
www.comune.fontanafredda.pn.it info@comune.fontanafredda.pn.it comune.fontanafredda@certgov.fvg.it
C.F. e Partita IVA 00162440937

COPIA

Area 2 - Servizi Territoriali

DETERMINAZIONE N. 511 del 22-06-2023

Oggetto: PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 2.1b Terzo lotto sistemazione idraulica del territorio ricompreso tra la SS 13 e la linea ferroviaria Udine-Venezia. CUP D38H22000640001. Determina a contrarre per affidamento incarico professionale mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 16.07.2020 n. 76, come convertito con Legge 11.09.2020 n. 120 e successivamente modificato con D.L. 31.05.2021 n. 77 convertito con modificazioni in Legge n. 108 del 29.07.2021

CONSIDERATO che con Decreto Sindacale n. 18 del 18.07.2022 il sottoscritto è stato nominato Responsabile dell'Area con affidamento delle funzioni di cui all'ex art. 107 del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., il quale disciplina i compiti di spettanza dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi;

VISTO l'art. 48 dello Statuto Comunale il quale prevede che spettino ai Responsabili degli Uffici e dei Servizi l'assunzione dei provvedimenti gestionali di carattere tecnico, finanziario ed amministrativo che impegnano l'Amministrazione Comunale verso l'esterno;

RICHIAMATI gli artt. n. 18 e n. 24 del Regolamento sul Funzionamento degli Uffici e dei Servizi attualmente vigente che disciplinano le competenze dei Responsabili delle Aree, dei Servizi e degli Uffici e che stabiliscono che gli stessi estrinsechino le funzioni loro assegnate attraverso atti di gestione che assumono la forma della “determinazione”;

VISTE:

- la deliberazione consiliare n. 77 del 30/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il DUP – Documento Unico di Programmazione 2023/2025;
- la deliberazione consiliare n. 78 del 30/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;

RICHIAMATA deliberazione n. 45 del 30/03/2023 della Giunta Comunale con cui è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2023-2025 ed il Piano degli obiettivi e della performance 2023/2025 e successive modifiche e quindi sono state attribuite ai responsabili di Area le dotazioni finanziarie e strumentali per l’attuazione dei programmi;

ATTESO che ai sensi dell’art. 147 bis del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. è stato eseguito il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestando la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa.

VISTI:

- lo Statuto comunale;
- il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Contabilità;
- il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all’allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011;

Premesso:

- che negli atti programmatori dell’Ente, nel Bilancio previsionale e nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale 2023 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 30.12.2022 e successivi aggiornamenti, è inserita l’opera pubblica denominata “Terzo lotto sistemazione idraulica del territorio ricompreso tra la SS 13 e la linea ferroviaria Udine-Venezia” dell’importo complessivo di € 700.000,00.-
- che all’opera, iscritta nel Piano Triennale opere pubbliche con il codice CUI L00162440937202300005, è attribuito il codice CUP D38H22000640001
- che l’opera è interamente finanziata con fondi dell’Unione Europea – *Next Generation EU* – nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 4 – Tutela del territorio e delle risorse naturali – Investimento 2.1b: “*Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico*” (giusto Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile rep. n. 2771 del 21.10.2022, successivamente modificato e integrato con Decreto rep. n. 249 del 06.02.2023

Richiamato il Decreto Sindacale n. 16 del 28.04.2023, di nomina del sottoscritto quale RUP per l’opera di che trattasi;

Constatato che a seguito della comunicazione di avvenuta ammissione al finanziamento, si rende ora necessario provvedere all’affidamento dell’incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva dell’opera, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, la direzione lavori, contabilità, redazione certificato di regolare esecuzione e prestazioni accessorie;

Rilevato che l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dell'incarico succitato, determinato applicando il tariffario professionale dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria di cui al D.M. 17.06.2016, è quantificato in complessivi € 35.801,45 oltre oneri previdenziali e fiscali;

Dato atto che il corrispettivo posto a base di gara per l'espletamento delle prestazioni professionali sopraelencate, come sopra determinato, è di importo inferiore alla soglia di € 139.000,00 prevista per gli affidamenti diretti dall'art. 1 c. 2 lett. a) del D.L. 16.07.2020 n. 76, come convertito con Legge 11.09.2020 n. 120 e s.m.i.;

Dato atto che il Comune di Fontanafredda, in qualità di soggetto beneficiario delle risorse nonché attuatore del progetto di cui trattasi, è tenuto al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure in esso contenute;

Visti l'art. 17 del Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH "do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza", disposizioni cui il progetto definitivo-esecutivo a base d'appalto è informato;

Rilevato che:

- l'art. 47 del D.L. n. 77/2021, come convertito con modificazioni in Legge 29.07.2021 n. 108, prevede varie disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di gara, al ricorrere del relativo presupposto, ed altre in sede successiva
- il comma 4 del sopra citato art. 47 stabilisce, quali requisiti necessari dell'offerta, "l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile"
- il comma 7 del medesimo articolo prevede che "Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche"
- con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità del 07.12.2021, pubblicato nella G.U. n. 309 del 30.12.2021, sono state adottate le "Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC", e sono state definite le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all'art. 47 D.L. 77/2021 e s.m.i.;
- nel paragrafo 6 delle suddette linee guida, avente ad oggetto "Deroghe all'applicazione dei dispositivi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile", è stabilito tra l'altro che eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre o in un atto immediatamente esecutivo della determina stessa; la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l'applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore o di procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale;
- in merito alla previsione di una quota inferiore al 30% delle assunzioni da destinare all'occupazione femminile, può costituire adeguata e specifica motivazione, ai sensi dell'art. 47 c. 7 del D.L. 77/2021 e s.m.i., l'individuazione di un target differenziato in relazione alla diversa distribuzione dei tassi di occupazione femminile rilevata nei settori produttivi a livello nazionale; in tal caso, la motivazione della

deroga è costituita dalla presenza di un tasso di occupazione femminile nel settore ATECO 2 Digit di riferimento inferiore al 25%, ed il target è costituito da una percentuale di assunzioni femminili superiore di 5 punti al tasso di occupazione femminile registrato a livello nazionale nel settore ATECO 2 Digit di riferimento;

- con Decreto n. 327 del 16.11.2022, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati individuati, per l'anno 2023, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% il valore medio annuo, sulla base delle rilevazioni ISTAT per l'anno 2021, e rilevato che nel settore delle professioni – ingegneri, architetti e professioni assimilate, detto tasso è attualmente pari al 9,5%

Dato atto che, relativamente agli obblighi assunzionali di cui al presente affidamento, si ritiene di poter:

- confermare la percentuale del 30% relativamente alle assunzioni giovanili
- definire la percentuale del 9,5% relativamente alle assunzioni femminili, in considerazione del tasso attuale di occupazione femminile

Rilevato che il mancato rispetto dell'obbligo di cui ai punti precedenti comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47 c. 6 del D.L. 77/2021 e s.m.i. sopra richiamato;

Dato atto che la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale ex art. 80 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per gli operatori economici, sarà esperita mediante ricorso all'utilizzo del sistema FVOE – Fascicolo Virtuale Operatore Economico sul portale Anac all'uopo dedicato;

Richiamato l'art. 37 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i. "Codice dei Contratti", ove si prevede che *"le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori"*;

Visto l'art. 8, comma 7 del D.L. 16.07.2020 n. 76, come convertito con Legge 11.09.2020 n. 120 e successivamente modificato con Decreto Legge 31.05.2021 n. 77, che modifica la Legge 14.06.2019 n. 55 di conversione del D.L. 18.04.2019 n. 32 (c.d. sblocca cantieri), consentendo nello specifico la sospensione dell'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i. "Codice dei Contratti" fino al 30.06.2023;

Rilevato che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 c. 1 della L. 488/1999, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento e che pertanto non opera la nullità di cui all'art. 1 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, per i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip;

Richiamato il Decreto Legge n. 95 del 06.07.2012, convertito nella legge n. 135 del 07.08.2012, recante disposizione urgenti per la revisione della spesa pubblica, da quale si evince che, prima di procedere a qualsivoglia acquisto le Pubbliche Amministrazioni devono ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per l'acquisizione di beni e servizi;

Richiamato altresì l'art. 1 comma 450 della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 1 comma 130 della Legge di Bilancio per l'anno finanziario 2019 (Legge n. 145 del 30.12.2018), ove si prevede l'obbligo del ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del Regolamento di cui al D.P.R. 05.10.2010 n. 207, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

Visto il D.L. 16.07.2020 n. 76, come convertito con Legge 11.09.2020 n. 120, e successivamente modificato con Decreto Legge 31.05.2021 n. 77 convertito con modificazioni in Legge n. 108 del 29.07.2021, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* il quale, all’articolo 1, prevede che *“al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell’emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36 comma 2 e 157 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30.06.2023”*;

Visto in particolare l’art. 1 comma 2 lett. a) dello stesso D.L. 16.07.2020 n. 76, come convertito con Legge 11.09.2020 n. 120 e successivamente modificato con Decreto Legge 31.05.2021 n. 77 convertito con modificazioni in Legge n. 108 del 29.07.2021, che prevede:

“fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

- a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all’affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all’articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, e l’esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione. ... (omissis)”*

Richiamato altresì il comma 3 del medesimo articolo, ove si prevede che *“gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell’articolo 32 comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 2016”* (quindi: l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore e il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale);

Ritenuto che per l’affidamento del servizio di che trattasi si procederà quindi in maniera autonoma mediante affidamento diretto, in conformità a quanto previsto dall’art. 37 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con ribasso percentuale unico da applicarsi sull’importo del corrispettivo posto a base di gara;

Dato atto che la procedura di affidamento diretto avverrà per mezzo della piattaforma telematica di negoziazione *“eAppalti FVG”*, ai sensi dell’art. 58 del D.Lgs.n. 50/2016 e s.m.i., all’interno della quale sarà presente la relativa lettera d’invito e la documentazione richiesta per dar luogo alla procedura;

Preso atto che per la tracciabilità dei flussi finanziari ex legge 136/2010 e s.m.i., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione n. 10 del 22.12.2010 emanate dall’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, il CIG attribuito per tale affidamento è il seguente: 9909078DD6;

Ricordato che l’opera trova imputazione all’ex cap. 9664/50 di Bilancio – p.d.c.f. 2.02.01.09.010

Dato atto che si provvederà, nel rispetto degli artt. 26-27 del D.Lgs. n. 33/2013 *“Amministrazione trasparente”*, a rendere pubblici e accessibili i dati richiesti e previsti dalla normativa stessa, per assicurare la pubblicità, trasparenza e diffusione gratuita di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

Per quanto espresso nelle premesse del presente atto che qui si intendono integralmente richiamate

1. Di procedere all'indizione della procedura di gara per l'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, la direzione lavori, contabilità, redazione certificato di regolare esecuzione e prestazioni accessorie, per i lavori denominati "Terzo lotto sistemazione idraulica del territorio ricompreso tra la SS 13 e la linea ferroviaria Udine-Venezia" CUP D38H22000640001, mediante affidamento diretto, come previsto dall'art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 16.07.2020 n. 76, come convertito con Legge 11.09.2020 n. 120 e successivamente modificato con Decreto Legge 31.05.2021 n. 77 convertito con modificazioni in Legge n. 108 del 29.07.2021, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", con indizione di apposita procedura di richiesta di ordine sulla piattaforma telematica di negoziazione "eAppalti FVG", procedura alla quale sarà invitato un operatore economico iscritto alla piattaforma medesima;
2. Di dare atto che l'importo dell'onorario professionale posto a base di gara, quindi soggetto a ribasso, ammonta a complessivi € 35.801,45 oltre oneri previdenziali e fiscali- ed è stato così determinato in applicazione dei corrispettivi per i servizi relativi all'architettura e all'ingegneria di cui al D.M. 17.06.2016;
3. Di assumere quindi il relativo impegno di spesa per l'importo di complessivi € 45.424,87 (€ 35.801,45 oltre contributo inarcassa 4% ed iva 22%), imputando detta somma all'ex cap. 9664/50 di Bilancio – p.d.c.f. 2.02.01.09.010
4. Di precisare che, sulla base dei principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la spesa sarà esigibile interamente nell'anno 2023, e che il pagamento della stessa avverrà nei termini previsti dalla vigente normativa;
5. di rendere noto, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 e s.m.i., che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Responsabile dell'Area 2 Servizi Territoriali, e che lo stesso svolge anche le funzioni di RUP di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
6. Inoltre, con la firma del presente atto il sottoscritto dichiara di aver autovalutato l'assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012, in riferimento a quanto previsto dal "PIAO 2023-2025, sottosezione di programmazione "rischi corruttivi e trasparenza" e allegati" approvato con deliberazione giunta n. 18 del 31.01.2023.

Il Responsabile di Area

F.to Prosser Alessio

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Con Parere: Favorevole* in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151, comma 4, T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000) si attesta che il presente documento è divenuto esecutivo in data 22-06-2023.

*per la motivazione indicata con nota:

Impegno N. 736 del 22-06-2023 a Competenza CIG 9909078DD6		
Missione Programma 5° livello 09.01-2.02.01.09.010 Infrastrutture idrauliche		
<i>Capitolo</i> 9664 <i>Articolo</i> 50 PNRR PROTEZIONE CIVILE M. 2 C. 4 I. 2.1B TERZO LOTTO SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO RICOMPRESO TRA LA SS 13 E LA LINEA FERROVIARIA UDINE-VENEZIA CUP D38H22000640001		
<i>Causale</i>	PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 2.1b Terzo lotto sistemazione idraulica del territorio ricompreso tra la SS 13 e la linea ferroviaria Udine-Venezia. CUP D38H22000640001. Determina a contrarre per affidamento incarico professionale mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 16.07.2020 n. 76, come convertito con Legge 11.09.2020 n. 120 e successivamente modificato con D.L. 31.05.2021 n. 77 convertito con modificazioni in Legge n. 108 del 29.07.2021	
<i>Importo</i>	2023	€. 45.424,87

Il Responsabile
F.to Toneguzzo Barbara